

Protocollo d'Intesa

tra

l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con sede in Milano, piazza Cavour 5, nella persona del responsabile della Direzione Affari Generali e Risorse

e

il CTI – Comitato Termotecnico Italiano, con sede in Milano, via Scarlatti 29, nella persona del Presidente

1. Premessa

1.1 L'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (di seguito: l'Autorità) esercita funzioni di regolazione e controllo nel settore del teleriscaldamento e del teleraffrescamento, con l'obiettivo di promuovere la tutela dell'utenza e lo sviluppo del settore secondo standard di efficienza e qualità, nonché la concorrenza. Ai sensi della legge istitutiva l'Autorità può avvalersi della collaborazione delle altre amministrazioni pubbliche.

1.2 Il Comitato Termotecnico Italiano (di seguito CTI) è un ente federato all'UNI. L'UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione (di seguito: UNI) – è un'associazione privata senza scopo di lucro che svolge attività normativa in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario ad esclusione di quello elettrico ed elettrotecnico di competenza del CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano.

Il ruolo dell'UNI, quale Organismo nazionale italiano di normazione, è stato riconosciuto dalla Direttiva Europea 83/189/CEE del marzo 1983, recepita dal Governo Italiano con la legge n. 317 del 21 giugno 1986. L'UNI partecipa, in rappresentanza dell'Italia, all'attività normativa degli organismi sovranazionali di normazione: ISO (International Organization for Standardization) e CEN (Comité Européen de Normalisation).

L'UNI, nel suo ruolo istituzionale, ha come compiti principali:

- l'elaborazione di norme che vengono sviluppate da Organi tecnici ai cui lavori partecipano tutte le parti interessate assicurando, in tal modo, il carattere di trasparenza e condivisione;
- la rappresentanza dell'Italia nelle attività di normazione a livello mondiale (ISO) ed europeo (CEN) per promuovere l'armonizzazione delle norme ed agevolare gli scambi di prodotti e servizi;
- la pubblicazione e la diffusione delle norme tecniche e dei prodotti editoriali ad esse correlati, sia direttamente, sia attraverso i centri di informazione e documentazione presenti su tutto il territorio nazionale, sia tramite internet.

1.3 Per quanto attiene l'ambito dell'attività normativa e di unificazione nei vari settori della termotecnica e della produzione e utilizzazione di energia termica in generale, incluse le relative implicazioni ambientali, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali l'UNI si avvale del Comitato Termotecnico Italiano (di seguito: CTI) in qualità di Ente federato all'UNI secondo una specifica convenzione di federazione. Il CTI è un'associazione privata senza scopo di lucro che in data 4 giugno 1999 ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato.

1.4 Le finalità statutarie del CTI sono volte a svolgere, nell'ambito del territorio nazionale ed internazionale, attività normativa e di unificazione nei vari settori della termotecnica e della produzione e utilizzazione di energia termica in generale, incluse le relative implicazioni ambientali.

1.5 Per il raggiungimento dei propri scopi il CTI ha facoltà di:

- a. collaborare con gli Organi Pubblici, Enti, Aziende e Associazioni che ne condividono gli scopi;

- b. collaborare e mantenere i rapporti con gli organismi europei ed internazionali di normazione che interessano il settore termotecnico;
 - c. promuovere e partecipare a studi, pubblicazioni, riunioni, discussioni, iniziative di carattere scientifico e tecnico, esperienze e ricerche che attengono al settore termotecnico;
 - d. promuovere e partecipare ad attività di certificazione nazionali ed internazionali;
 - e. realizzare ogni altra attività utile o necessaria al raggiungimento degli scopi sociali.
- 1.6 Tra i soci di diritto del CTI sono annoverati il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero degli Interni, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero Infrastrutture D.G. Edilizia Residenziale, il CNR e INAIL,

2. Definizione di temi di comune interesse

Considerati i rispettivi ruoli e ambiti di azione e interesse, l'Autorità e il CTI ritengono opportuno avviare un rapporto di collaborazione, finalizzato a:

- 2.1 progettare e realizzare comuni attività normative (elaborazione, redazione e manutenzione di guide, prassi di riferimento o norme tecniche, nazionali o internazionali) su argomenti di interesse degli utenti finali, degli operatori che hanno accesso alle reti di distribuzione di energia termica e dei gestori delle reti medesime;
- 2.2 strutturare e realizzare progetti ad hoc per lo svolgimento di attività specifiche in campo normativo;
- 2.3 garantire un'azione permanente di coordinamento e consultazione tra l'Autorità e il CTI circa le ricadute in ambito tecnico normativo della regolazione dell'Autorità.

Tale azione di coordinamento potrà avere luogo tramite lo svolgimento di incontri su temi specifici, ovvero tramite la costituzione di opportuni gruppi di lavoro per l'aggiornamento e manutenzione di norme tecniche elaborate;

- 2.4 favorire azioni di promozione da parte del CTI del processo di armonizzazione a livello europeo su argomenti tecnico normativi di regolazione e gestione di impianti di teleriscaldamento e teleraffrescamento

Il presente Protocollo d'Intesa dovrà essere seguito da documenti integrativi che, in accordo tra le parti, definiscano il dettaglio delle modalità di collaborazione.

L'Autorità ed il CTI designeranno uno o più responsabili per l'attuazione di quanto previsto nel presente Protocollo d'Intesa e nei successivi documenti integrativi, che provvederanno a sovrintendere l'esecuzione delle attività concordate.

In via esemplificativa e non esaustiva, sono oggetto di comune interesse delle parti le tematiche di seguito rappresentate:

a) *Connessioni di terzi alle reti e gestione delle stesse:*

a.1 elaborazione, redazione e aggiornamento di linee guida e norme tecniche in materia di condizioni di accesso di impianti di terzi alle reti di teleriscaldamento e di teleraffrescamento, anche ai fini della promozione delle fonti rinnovabili e dell'utilizzo del calore di scarto.

b) *Qualità del servizio*

b.1 elaborazione, redazione e aggiornamento di linee guida e norme tecniche in materia di requisiti delle prestazioni richieste per il servizio di teleriscaldamento e di teleraffrescamento;

b.2 elaborazione, redazione e aggiornamento di linee guida e norme tecniche in materia di qualità del fluido termovettore utilizzato nelle reti di teleriscaldamento e di teleraffrescamento.

c) *Continuità e sicurezza del servizio*

c.1 elaborazione, redazione e aggiornamento di linee guida e norme tecniche in materia di classificazione delle dispersioni e modalità di esecuzione delle ispezioni sulle reti di teleriscaldamento e di teleraffrescamento;

c.2 elaborazione, redazione e aggiornamento di linee guida e norme tecniche recanti l'esecuzione delle attività di Pronto Intervento e la gestione delle emergenze.

d) *Metering*

d.1 elaborazione, redazione e aggiornamento di linee guida e norme tecniche recanti i criteri per la verifica del misuratore, nel rispetto della normativa nazionale ed europea in materia;

d.2 elaborazione, redazione e aggiornamento di norme tecniche recanti i requisiti per la registrazione e la trasmissione dei dati di misura (telelettura e telecontrollo).

e) *Efficienza energetica*

e.1 elaborazione, redazione e aggiornamento di linee guida e norme tecniche recanti il calcolo dell'efficienza del sistema di teleriscaldamento e di teleraffrescamento, tenuto conto della normativa tecnica vigente in materia.

f) *Definizione dei parametri tecnici rappresentativi della rete di teleriscaldamento e teleraffrescamento, ai sensi del decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102 e s.m.i.*

f.1 elaborazione, redazione e aggiornamento di linee guida in merito all'individuazione dei parametri tecnici funzionali alla verifica della sussistenza dei requisiti di "rete di teleriscaldamento e teleraffrescamento", ai sensi del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 e s.m.i.

3. Modalità di collaborazione

Le attività previste nel presente Protocollo d'Intesa potranno essere svolte senza oneri o con oneri a carico di una o di entrambe le parti, come di seguito rappresentato:

- 3.1 Le azioni previste con riferimento alle attività di cui al precedente *paragrafo 2.1* saranno rese operative a seguito di specifica richiesta/proposta ufficiale di una delle due parti. Di norma le attività non sono da considerarsi a titolo oneroso per una o entrambe le parti.
- 3.2 Le azioni previste con riferimento alle attività di cui al precedente *paragrafo 2.2* saranno rese operative a seguito di specifici incarichi, contenenti le apposite clausole contrattuali (oggetto della prestazione richiesta, durata delle attività, referenti dell'attività, modalità di adempimento della prestazione richiesta, importo complessivo, modalità di pagamento, clausole di salvaguardia e tutela, etc.), firmati per l'Autorità dai propri soggetti delegati ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento di contabilità dell'Autorità stessa.

Le parti avvieranno le fasi che precedono la stipula degli incarichi mediante scambio ufficiale di comunicazioni per mezzo del quale una delle parti richiede all'altra la collaborazione dello svolgimento della prestazione, dettagliatamente descritta in una specifica relazione tecnica che illustrerà, in dettaglio, obiettivi, modalità di esecuzione e durata dell'azione. La parte ricevente la richiesta di collaborazione si impegna a dare risposta di accettazione, alla parte richiedente, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta formale motivando il caso di mancato accoglimento. L'accettazione formale dovrà contenere, oltre alle eventuali modalità di esecuzione della prestazione richiesta, una tempistica per la realizzazione delle attività, la qualificazione del personale impegnato, le ore uomo previste, il costo complessivo

della prestazione, eventuale utilizzo di altre risorse e quant'altro necessario al fine della predisposizione dell'incarico finale.

- 3.3 Le modalità operative per lo svolgimento dell'attività descritta al precedente *paragrafo 2.3* prevedono la costituzione di gruppi di lavoro misti per lo studio e l'analisi di problematiche di comune interesse. I gruppi di studio avranno in generale carattere temporaneo, e saranno costituiti anche al fine di raccogliere informazioni e dati sulle caratteristiche tecnologiche e organizzative del settore di competenza del CTI. Le attività condotte dai gruppi di lavoro misti potranno comportare un approfondimento di conoscenze e i risultati potranno essere resi pubblici secondo forme che verranno definite tra le parti. Per quanto concerne questo tipo di collaborazione si ritiene che in generale non siano richieste speciali salvaguardie di riservatezza e che, fatte salve le esigenze di coordinamento e di indirizzo, le attività possano essere svolte presso le rispettive sedi di lavoro delle parti contraenti.

L'attività svolta dal CTI dovrà essere retribuita sulla base dell'impegno effettivo di risorse evidenziato con l'impiego di modelli contabili consolidati.

- 3.4 Le azioni previste, con riferimento alle attività di cui al precedente *paragrafo 2.4* consistono nel supportare l'Autorità nel contatto con gli organismi preposti ai lavori di standardizzazione e normazione in ambito internazionale nonché il coinvolgimento nei comitati tecnici e nella progettazione e predisposizione dei lavori stessi.

4. Aspetti finanziari

La stipula del presente Protocollo d'Intesa non comporta alcun onere finanziario a carico delle parti, fatto salvo l'esecutività delle successive azioni esplicitamente citate e generate dalle attività di cui al precedente *paragrafo 3.* che, comunque, saranno sempre preventivamente concordate tra le parti.

Per quanto attiene l’Autorità, si precisa che le attività che comporteranno oneri in capo alla stessa Autorità dovranno essere eseguite solo ed esclusivamente dopo la formalizzazione del relativo incarico di servizio, anche al fine di garantire la necessaria copertura dell’obbligazione assunta.

5. Durata

Il presente Protocollo d’Intesa ha la durata di tre anni dalla data della stipula che per convenzione viene stabilita dalla data apposta sul protocollo stesso ed è escluso il tacito rinnovo.

L’eventuale rinnovo, per un periodo di pari durata, può essere chiesto per iscritto, da una delle due parti, entro 6 (sei) mesi dalla scadenza come sopra stabilita. La parte ricevente la proposta di rinnovo dovrà entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della proposta comunicare per scritto l’accettazione o il diniego al rinnovo.

6. Riservatezza sulle informazioni

I risultati delle elaborazioni effettuate nell’ambito di cui al precedente *paragrafo 3.2* del Protocollo sono di esclusiva proprietà dell’Autorità; tutti gli altri risultati saranno di proprietà dell’Autorità e del CTI, salvo quanto diversamente concordato. Il CTI si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui venisse a conoscenza in forza del presente protocollo.

7. Clausole sicurezza

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù dell’esecutività delle attività di cui al presente Protocollo, verrà chiamato a

frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Protocollo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'articolo 20 del decreto legislativo citato, nonché le disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Il personale di entrambe le parti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione. Gli obblighi previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo n. 81/08 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante (articolo 2 del D.I. 363/98); tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

8. Registrazione

Il presente Protocollo d'Intesa è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai fini della vigente normativa nazionale in materia.

9. Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo, mediante

consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata ed inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali di una o entrambe le parti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o parziale esecuzione del Protocollo d'intesa.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 196/03.

10. Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione alla presente convenzione il Foro competente è quello di Milano.

Per il Comitato Termotecnico Italiano

(_____)

Per l'Autorità di Regolazione per Energia
Reti e Ambiente

(_____)

Milano,

2018